

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della sanità pubblica
Unità di direzione assicurazione
malattie e infortuni
3003 Berna

Revisione della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal): procedura di consultazione

Gentili Signore,
egregi Signori,

In data 22 giugno 2011, nell'ambito della procedura di consultazione avviata dal DFI su incarico del Consiglio federale, ci avete trasmesso l'avamprogetto di revisione della LAMal (Correzione dei premi pagati tra il 1996 e il 2011) ed il relativo rapporto esplicativo. Ringraziamo anzitutto sia per l'opportunità che ci avete concesso di esprimere la nostra posizione, sia per aver tradotto in italiano l'avamprogetto e il relativo rapporto esplicativo.

La proposta in consultazione – che prevede un parziale riequilibrio delle riserve calcolatorie cantonali attraverso una compensazione intercantonale su sei anni con un supplemento, rispettivamente una riduzione dei premi – rappresenta una soluzione di compromesso rispetto alla soluzione ottimale di una piena compensazione. Il Cantone Ticino – come anticipato nell'ambito della procedura di consultazione dell'avamprogetto di Legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal), vedi nostra lettera 10 maggio 2011 all'UFSP - è disposto di principio a sostenere la proposta. Tuttavia, l'adesione del nostro Cantone non può prescindere dalla condizione che l'Autorità federale dimostri nel frattempo di essere determinata a non lasciare che le riserve eccedenti degli assicuratori malattia continuino ad aumentare.

Pur auspicando per principio una compensazione integrale (100%) – e non solo parziale – delle proprie eccedenze di riserve accumulate dal 1996 al 2011, il Cantone riconosce le principali difficoltà di attuazione concreta di una tale richiesta: i cantoni finanziatori dovrebbero pagare oltre il raggiungimento del livello normativo minimo (o, in alternativa, il livello complessivo delle riserve sul piano nazionale dovrebbe venire abbassato a tale limite) e il periodo di compensazione si protrarrebbe per troppi anni.

Per contro, una restituzione a tutti i cantoni beneficiari nell'ordine di circa il 50% delle proprie eccedenze, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella proposta, è ritenuta, realisticamente, un passo nella giusta direzione. Si condividono in particolare l'approccio pragmatico seguito, che forzatamente rende la soluzione proposta meno precisa ma più trasparente e praticabile, l'orizzonte temporale scelto e la limitazione del supplemento all'importo della redistribuzione delle tasse ambientali, affinché gli assicurati non paghino più del premio necessario alla copertura dei costi durante l'anno corrente.

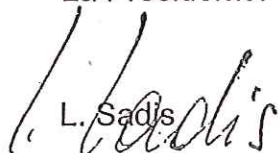
Tuttavia, come anticipato, l'adesione alla proposta è vincolata al rispetto di un principio fondamentale, quello di non incrementare ulteriormente, nel frattempo, l'eccedenza delle riserve nei cantoni beneficiari (tra i quali il Ticino) e soprattutto fintanto che un meccanismo di correzione dei premi a posteriori sui dati di consuntivo – come previsto nell'avamprogetto di legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal) – non entrerà in vigore. In concreto, ciò significa che l'Autorità federale è chiamata ad approvare già nel 2011 dei premi 2012 che coprano i costi, ma che al contempo non risultino talmente elevati da generare dei risultati d'esercizio ampiamente positivi, con conseguente ulteriore incremento di riserve già eccedentarie.

Purtroppo, questa è la situazione che si è puntualmente verificata in Ticino negli ultimi anni e che spiega il continuo aumento delle riserve registrate nel Cantone, che a fine 2009 hanno raggiunto CHF 287 Mio, con un'eccedenza oltre il limite minimo normativo di CHF 174 Mio (2006: CHF 43 Mio). Se tale dinamica non viene interrotta già con l'approvazione dei premi 2012, la misura di riequilibrio in consultazione (di complessivi CHF 89 Mio per il Ticino) perde di significato, poiché il suo beneficio verrebbe in pochi anni annullato da nuovi disequilibri. In tal caso, risulta imperativo estendere il periodo oggetto della proposta di compensazione anche al 2012 o, in alternativa, prevedere un effetto retroattivo al 2012 del meccanismo di correzione dei premi contemplato nel progetto di LVAMal.

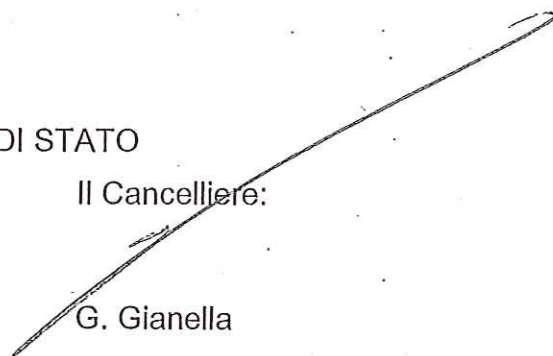
Ringraziandovi per una debita presa in considerazione delle osservazioni esposte, vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:


L. Sadis

Il Cancelliere:


G. Gianella

Copia a:

- Deputazione Ticinese alle Camere federali tramite R. Gottardi, Segretariato rapporti CH/Cantone, Residenza
- Jörg De Bernardi, Delegato del Cantone per i rapporti confederali, Bollwerk 19, 3011 Berna